

## Il Cav e Ri.Nova al centro del rinnovato accordo tra organizzazione di produttori ortofrutticoli

Il 14 dicembre 2022 è stato rinnovato l'accordo volontario tra le organizzazioni di produttori (Op) ortofrutticoli dell'Emilia Romagna, rappresentate da Ri.Nova (già Crpv), e le aziende vivaistiche della stessa regione, rappresentate dal Cav (Centro attività vivaistiche). L'accordo è finalizzato a migliorare la qualità fitosanitaria e di prodotto vivaistico del materiale di propagazione impiegato per realizzare nuovi impianti frutticoli, con particolare riferimento alle specie pero, albicocco, pesco e susino. In particolare i vivaisti si impegnano ad utilizzare le migliori tecniche per ridurre l'incidenza di tre gravi malattie: il Pear decline, che provoca un elevato grado di moria delle piante di pero; la Sharka, la virosi più aggressiva delle drupacee; il fitoplasma ESFYP, che infetta in particolare le



piante di susino delle varietà cino-giapponesi. I numeri del precedente settennato sono esplicitivi dell'importanza dell'accordo. «Il primo accordo, firmato nell'ottobre 2015 per una durata di sette anni, era in scadenza – precisa Marco Pancaldi del Cav –. Il rinnovo, che scadrà il 31 dicembre 2029, è stato sottoscritto da una decina di Op, che rappresentano circa l'80% della produzione frutticola regionale, e da una ventina di vivaisti, che rappresentano la quasi totalità della produzione vivaistica in Emilia Romagna». «Dal 2015 sono state ispezionate 157mila piante madri e quasi 13 milioni di astoni - commenta Daniele Missere di Ri.Nova - In sette anni, anche grazie alle azioni messe in atto con l'accordo, si è rilevata una riduzione dell'incidenza delle tre malattie individuate».